

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N 6 GROSSETO NORD

VERBALE DI RIUNIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

SEDUTA					N°	3
Il giorno:	VENTIDUE	del Mese di:	MAGGIO	dell'anno	2020	Alle ore
						9,30

Si è riunito in video conferenza il Comitato di Gestione dell'A.T.C. GROSSETO 6 NORD.

CARICA	PRESENTI	ASSENTI
PRESIDENTE	INNOCENTI GIANCARLO	
VICE PRESIDENTE	GAMBASSI MARIO	
SEGRETARIO	BROGI GIORGIO	
COMPONENTE	BIAGINI MASSIMO	
COMPONENTE	BROGIONI SILVANO	
COMPONENTE		GIANNUZZI SAVELLI YACOPO (g)
COMPONENTE	MINNAI PIETRO	
COMPONENTE	PECORINI ANDREA	
COMPONENTE	BAISI ANTONIO	
COMPONENTE		PASTORELLI ENRICO (g)

(g) con giustificazione (ng) non giustificato

Il Presidente, verificato il numero legale, dichiara aperta la seduta e mette in discussione il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale della seduta del 09/04/2020
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Bando prevenzione danni: ammissione domande
- 4) Liquidazione saldo 2019 e acconto 2020 al comune di Civitella Paganico relativi al progetto di ricostituzione e stabilizzazione delle popolazioni naturali di fauna selvatica – specie lepre
- 5) Approvazione accordo tra ATC 6 e Comune di Scarlino – GPAFR Bandite di Scarlino per il supporto all'implementazione del progetto di ricostituzione e stabilizzazione delle popolazioni naturali di fauna selvatica – specie lepre
- 6) Attività di volontariato
- 7) Affidamento fornitura fagianotti
- 8) Protocollo anticontagio Covid 19
- 9) Richiesta ANLC Toscana;
- 10) Varie ed eventuali.

**Punto 1 Approvazione verbale della seduta del 09/04/2020;**

Il Presidente da lettura del verbale relativo alla precedente seduta del 9 aprile 2020. Il comitato non avendo nulla da obiettare approva il verbale, con l'astensione di Biagini Massimo in quanto assente alla riunione precedente.

**Punto 2 Comunicazioni del Presidente;**

Il presidente comunica ai presenti quanto segue:

1. di aver adottato con procedura di urgenza, ai sensi dell'art. 5 comma 3 lettera a) dello Statuto, in merito ai poteri del presidente, i seguenti decreti:

decreto n. 12	del 14/04/2020	Misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus covid-19 – Proroga termini sino al 3 maggio.
decreto n. 13	del 21/04/2020	Acquisizione "Integrated Development Environment" Visual Studio Professional con MSDN spesa € 78,08
decreto n. 14	del 28/04/2020	Affidamento servizio prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro (d.lgs 81/80) a Studio EPS € 3.600 escluso IVA per 4 anni
decreto n. 15	del 30/04/2020	Affidamento fornitura abbeveratoi e mangiatoie Ditta Abbona e Daniele s.r.l. di Abbona Paolo e Daniele Roberto € 889,00 escluso IVA
decreto n. 16	del 04/05/2020	Misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus covid-19 – Proroga Termini sino al 17 maggio
decreto n. 17	del 04/05/2020	Affidamento paleria di castagno alla Ditta CTM srl per un importo complessivo pari ad € 3.935,00, al netto d'IVA.
decreto n. 18	del 18/05/2020	Misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus covid-19 – Proroga Termini sino al 31 maggio
decreto n. 19	Del 19/05/2020	ordinativo al Comune di Roccastrada del rifornimento idrico della botte in ZRV denominata Roccastrada

Entra Mario Gambassi alle ore 10,10

Il comitato prende atto delle comunicazioni del presidente.

### **Punto 3 Bando prevenzione danni: ammissione domande**

Il presidente illustra il prospetto riepilogativo delle richieste relative ad interventi tesi alla prevenzione dei danni alle colture pervenute sino alla data odierna, a seguito della pubblicazione del bando (approvato con delibera n. 13 del 09/04/2020), per l'accesso ai contributi, destinati a proprietari e conduttori di fondi agricoli. Il comitato dopo aver valutato le domande decide di ammettere tutte le richieste in quanto idonee e conformi ai criteri stabiliti nel bando.

L'importo complessivo delle domande ammesse risulta pari ad € 11.997,90 (come risulta dal documento riepilogativo allegato al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale), di cui per la misura 1 pari ad € 4.308,90 e per la misura 2 pari ad € 7.689,00. Il comitato demanda al presidente la comunicazione ai singoli richiedenti dell'avvenuta ammissione degli interventi con i relativi importi massimi. Il comitato inoltre da mandato al presidente di autorizzare le domande che perverranno, risultanti corrette e conformi al bando, per garantire la tempestività della prevenzione.

### **Punto 4 Liquidazione saldo 2019 e acconto 2020 al comune di Civitella Paganico relativi al progetto di ricostituzione e stabilizzazione delle popolazioni naturali di fauna selvatica – specie leprie**

Il presidente ripercorre i contenuti principali dell'accordo tra il Comune di Civitella Paganico, l'ATC 6 GR Nord, ATC Lucca 12, ATC Siena 3 Nord ed ATC Siena 8 Sud, per l'attuazione del progetto sperimentale "di ricostituzione e stabilizzazione delle popolazioni naturali di fauna selvatica". Il documento stabilisce che i suddetti ATC provvedono al mero ristoro delle spese sostenute per la realizzazione degli impegni relativi all'accordo stesso ed ogni anno, entro il 1 giugno, mettono a disposizione del Comune di Civitella Paganico il 50% del contributo massimo annuale. Il comitato avendo preso visione del programma annuale attuativo dell'accordo e del bilancio per l'anno 2020, trasmesso dal Comune di Civitella Paganico, demanda al presidente la liquidazione dell'acconto, determinato in € 20.000,00. Tale somma trova copertura nelle risorse disponibili trasferite, appositamente stanziata nel bilancio di previsione 2020.

Il comitato prende inoltre in esame il rendiconto (inviato per e mail a tutti i componenti) delle mere spese sostenute per l'anno 2019, trasmesso dal Comune di Civitella Paganico, e decide di procedere alla liquidazione del saldo del contributo annuo massimo previsto per la realizzazione del progetto relativo all'anno 2019.

E' pertanto approvata all'unanimità la delibera n. 14, allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale.

**Punto 5 Approvazione accordo tra ATC 6 e Comune di Scarlino – GPAFR Bandite di Scarlino per il supporto all'implementazione del progetto di ricostituzione e stabilizzazione delle popolazioni naturali di fauna selvatica – specie lepree**

Argomento rimandato in attesa di ulteriori approfondimenti.

**Punto 6 Attività di volontariato**

Il presidente cita il regolamento generale per l'attività di volontariato finalizzato alla gestione faunistica del territorio. I volontari collaborano con l'ATC nell'interesse pubblico, a titolo gratuito, salvo il riconoscimento del rimborso per le spese sostenute. La commissione competente ha predisposto per l'anno 2020, un prospetto contenente, per ciascun istituto faunistico di competenza dell'ATC e per ciascuna struttura di ambientamento ubicata nel territorio a caccia programmata, l'entità delle percorrenze ammesse ai fini del riconoscimento del rimborso chilometrico ai volontari, che operano per conto dell'ATC 6 GR Nord. Il comitato ritiene corretto il contenuto di tale documento in quanto predisposto tenuto conto delle specifiche necessità e dei dati degli anni precedenti. Decide inoltre di adottare, ai fini del calcolo del rimborso, lo stesso importo chilometrico impiegato per il comitato.

Il comitato, accertata nel bilancio di previsione 2020 la copertura finanziaria per la gestione complessiva del volontariato, approva il suddetto documento.

E' pertanto approvata, con voti unanimi, la delibera. 15 allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale.

Il presidente inoltre informa che sono pervenute richieste di rimborso, documentate, da parte di volontari relative alla gestione della ZRC Follonica ed alla gestione della ZRV Marruchetone. Il comitato prende atto dei prospetti riepilogativi delle percorrenze effettuate nel periodo consentito dalla normativa, allegati al presente atto, che ritiene corretti e demanda al presidente la liquidazione degli stessi, per un importo complessivo pari ad € 1.116,08.

**Punto 7 Affidamento fornitura fagianotti**

Il presidente, in riferimento alla delibera n. 1 del 21/01/2020, con la quale il comitato aveva autorizzato l'avvio della procedura per l'acquisto di 6.150 fagianotti di 70 giorni, comunica che quest'ultima si è conclusa e che sono stati acquisiti gli atti di gara predisposti dal RUP.

Dal verbale della procedura condotta sul Sistema Telematico della Regione Toscana, emerge che l'offerta più conveniente è risultata quella dell'Azienda Agricola di Borzacchi Giovanni per un importo pari ad € 4,71 escluso IVA, a fagianotto.

Il comitato avendo rilevato l'idoneità dei recinti di ambientamento ad ospitare una quantità di selvaggina superiore a quanto previsto in una prima fase, decide di incrementare a 8.485 il numero di fagianotti da immettere sul territorio. Eventualità già prevista nella delibera sopra citata. Tale numero è determinato sulla base del risparmio ottenuto con il ribasso dell'offerta. Pertanto l'importo complessivo è pari ad € 39.975,00 + IVA.

Il comitato prende inoltre in visione della proposta di piano di immissione dei fagiani all'interno dei recinti di ambientamento per l'anno 2020, aggiornato dalla commissione competente, comprensivo del piano di immissione delle pernici rosse e delle lepree.

Il comitato decide di procedere all'affidamento definitivo della fornitura di 8485 fagianotti all'Azienda Agricola di Borzacchi Giovanni ed approva il suddetto programma di immissione all'interno dei recinti di ambientamento.

Il presidente ricorda che lo scorso anno con delibera n. 38 del 20 maggio è stato approvato l'affidamento della fornitura di mangimi per selvaggina al Consorzio Agrario del Tirreno, con validità biennale ed aggiunge che occorre provvedere all'ordine dei quantitativi necessari per l'alimentazione dei selvatici (fagiani pernici rosse e lepree). Il comitato prende atto del piano di acquisto dei mangimi predisposto sulla base del piano d'immissione della selvaggina da immettere e demanda al presidente di provvedere all'ordinativo. E' pertanto approvata, con voti unanimi, la delibera n. 16, allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, che con gli stessi voti è resa immediatamente esecutiva.

**Punto 8 Protocollo anticontagio Covid 19**

Il presidente ricorda che l'attività dell'ATC sta proseguendo con le stesse modalità organizzative avviate a partire dal 10 marzo scorso a seguito dell'emanazione del DPCM del 4/3/2020 e del successivo DPCM dell'8/3/2020, finalizzati all'adozione di misure atte a contrastare la diffusione del virus COVID-19. Tale

organizzazione ha previsto la sospensione del front-office nei confronti dell'utenza (sostituita dalla interlocuzione via e-mail e telefonica), l'utilizzo della modalità di "lavoro agile" per il personale dipendente ed i volontari (come disciplinato dagli articoli 18 e 23 della L. 22/5/2017 n. 81), nonché lo svolgimento delle attività del comitato di gestione esclusivamente mediante videoconferenze.

Al fine di passare dall'attuale organizzazione, dettata dall'emergenza coronavirus, a quella ordinaria, in condizioni di sicurezza, il presidente effettua una panoramica dei provvedimenti e dei mezzi necessari previsti dai vari decreti ministeriali e linee guida. Per l'attuazione delle iniziative necessarie ai fini di cui sopra il comitato ritiene di avvalersi della collaborazione dello Studio incaricato della Sicurezza sui luoghi di lavoro, anche per la definizione di un protocollo operativo calibrato sulle caratteristiche di questo ATC. In considerazione dello stato di emergenza e di quanto emerso dal dibattito, il comitato all'unanimità, da mandato al presidente di provvedere in tal senso, al fine di poter ripristinare le attività dell'ente in modalità ordinaria.

#### **Punto 9 Richiesta ANLC Toscana;**

Il presidente informa in merito ad una lettera dell'ANLC regionale, con la quale chiede la disponibilità agli ATC di procedere alla riduzione delle quote di iscrizione per andare incontro alle esigenze dei cacciatori a causa della grave situazione di emergenza Covid. Il presidente ricorda e descrive in dettaglio precedenti richieste in tal senso da parte di alcune associazioni, inviate alla Regione ed al coordinamento degli ATC toscani e ne legge il contenuto. Informa inoltre che l'argomento è stato già trattato ad un tavolo regionale, nel quale il coordinatore degli ATC, in rappresentanza degli stessi, ha illustrato le ragioni oggettive che non avrebbero consentito la praticabilità della richiesta senza il reperimento di risorse sostitutive.

Successivamente sono pervenute le precisazioni delle tre associazioni regionali agricole, rappresentate in seno ai comitati di gestione, con le quali esprimevano la loro contrarietà alla riduzione delle quote di iscrizione.

Il presidente segnala che l'iniziativa è iniziata il 17 aprile quando il comitato aveva già approvato il bilancio. In riferimento alla lettera di cui all'oggetto, pervenuta in data 30 aprile (inviata a tutti i componenti del comitato di gestione) evidenzia inoltre che una riduzione delle quote comporterebbe rischi finanziari per l'ATC in quanto graverebbe su un bilancio già investito dalla riduzione fisiologica dei cacciatori. Inoltre comporterebbe l'impossibilità di rispettare il limite massimo % di spesa per il funzionamento dell'ATC imposto dal DPGR 48R/2017 ed il limite minimo per il riequilibrio faunistico.

Parametro che è stato rispettato riducendo tutte le spese compreso i compensi del comitato. Ricorda inoltre che al momento non è stata accolta la possibilità della riduzione, richiesta dagli ATC, del contributo annuo, destinato ai corpi di Polizia Provinciale da pagare alla Regione Toscana, che in base alla normativa è pari al 10% delle quote di iscrizione all'ATC.

Aggiunge che, se il comitato deliberasse una riduzione simbolica delle quote non servirebbe allo scopo della richiesta, nonché ai cacciatori, di contro una riduzione significativa (20-30% delle entrate) impedirebbe il rispetto dei parametri di cui sopra, imposti dalla normativa regionale con conseguente gravi responsabilità oggettive a carico degli amministratori.

Il presidente invita il comitato ad esprimere la propria opinione in merito alla richiesta di cui all'oggetto, al fine di giungere ad una conclusione. Il segretario verbalizzante, data l'eccezionalità del punto, registra le dichiarazioni puntuali dei componenti per ordine di tempo. Il componente Massimo Biagini dichiara di essere favorevole ad una riduzione delle quote e ritiene che gli amministratori debbano trovare soluzioni nei momenti difficili e anche una lieve riduzione della quota rappresenterebbe un segnale di impegno da parte dell'ATC verso i cacciatori, anche a costo di immettere minore quantità di selvaggina sul territorio.

Il componente Pastorelli Enrico, essendo impossibilitato ad essere presente alla riunione, fa pervenire all'ATC una mail, con la quale esprime parere favorevole alla riduzione delle quote ritenendo che il comitato debba trovare una soluzione per permettere l'abbattimento (significativo) del costo di iscrizione, a causa dell'emergenza, al fine di dare supporto e sostegno alle famiglie e a chi possa aver problemi di origine economica, anche al fine di scongiurare un calo del numero di cacciatori.

Pecorini Andrea ritiene che gli amministratori debbano adoperarsi nelle situazioni di emergenza per trovare soluzioni mediante un'analisi approfondita dei bilanci per verificare la fattibilità. E' favorevole ad una riduzione delle quote per andare incontro a chi effettivamente si trova in grave difficoltà, quindi una riduzione non simbolica e rivolta esclusivamente a cacciatori appartenenti alle categorie effettivamente colpite economicamente.

Brogioni Silvano dichiara di essere favorevole ad andare incontro a persone in grave difficoltà. Ritiene inoltre che una riduzione delle quote simbolica non servirebbe ma che dovrebbe essere di entità consistente e rivolta solo a chi effettivamente ha bisogno di aiuto. Evidenzia la difficoltà incontrata in fase di stesura del bilancio

già approvato, soprattutto per il rispetto del parametro regionale sulle spese di funzionamento, per il quale il comitato ha deciso di rinunciare ai compensi previsti dalla normativa. Evidenzia enormi difficoltà anche per il fatto che alla data odierna sono già stati stipulati tutti i contratti e gran parte delle liquidazioni sono state effettuate. Pur ritenendosi favorevole all'iniziativa vede pertanto difficoltà particolari all'applicazione da parte di questo ATC.

Minnai Pietro concorda nel principio con Biagini e condivide le opinioni già espresse dai componenti già intervenuti. A suo avviso una riduzione minima per dare il segnale non avrebbe alcun effetto sui cacciatori. Ribadisce che come semplici cittadini sono stati calati in questo ruolo ed hanno deciso di ridurre il compenso per far fronte alle spese per la gestione dal momento che il bilancio è stato predisposto in maniera molto oculata e nel quale non vede margini per trovare altre risorse.

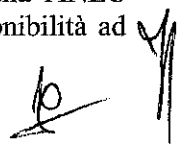
Baisi Antonio evidenzia la estrema complessità del bilancio dell'ATC e di tutto il sistema di gestione ambientale che, in quanto tale, si muove molto lentamente ed è basato su una programmazione pluriennale (miglioramenti ambientali, gestione della selvaggina ecc) per la quale l'interruzione anche di un solo anno può comportare conseguenze sulla gestione anche negli anni successivi. A suo avviso una piccola riduzione delle quote non è utile ed una più grande potrebbe comportare un dissesto finanziario.

Brogi Giorgio è favorevole nel principio a trovare soluzioni nei confronti dei cacciatori che versano in condizioni di difficoltà in questa situazione di emergenza, ma ribadisce, come gli altri componenti le difficoltà incontrate nella stesura del bilancio, dovute al calo fisiologico del numero dei cacciatori ed ai vincoli di spesa imposti dalla normativa regionale per gli ATC. Ricorda la scelta del comitato di ridurre al minimo tutte le spese possibili, concernenti l'organizzazione, compreso il compenso del comitato, le prestazioni professionali ecc. Alla data odierna le risorse sono già state investite nella gestione. Ricorda le richieste avanzate alla Regione da parte degli ATC di revisione del parametro massimo per le spese di funzionamento e di riduzione del contributo del 10 % delle entrate da versare alla Regione. Evidenzia i rischi gravi a carico degli amministratori riguardo alla gestione finanziaria in caso di mancato rispetto del suddetto parametro. Aggiunge che purtroppo non ritiene possibile procedere ad oggi ad una revisione del bilancio, con una riduzione ulteriore delle entrate, senza un concreto intervento collaborativo della Regione.

A seguito del dibattito, al quale partecipano tutti i componenti, emerge che il comitato pur condividendo i principi che hanno generato la richiesta, concorda all'unanimità sulle seguenti conclusioni:

- Una riduzione delle quote di iscrizione se di lieve entità non apporta alcun vantaggio effettivo per i cacciatori, una riduzione, di qualunque importo, spalmata in maniera indifferenziata su tutti i cacciatori non è ritenuta corretta in quanto il contributo dovrebbe riguardare soltanto le categorie sociali che si trovano in difficoltà;
- una riduzione delle quote non simbolica ma sostanziale non è ritenuta possibile in quanto ciò comporterebbe una notevole riduzione delle entrate, compromettendo inesorabilmente le risorse economiche/gestionali dell'ente, con le relative conseguenze, in quanto il bilancio di previsione è già stato approvato e con esso tutti gli impegni assunti, relativi a contratti stipulati e in gran parte liquidati. In applicazione della stessa, non sarebbe possibile rispettare i parametri imposti dalla normativa regionale (art. 2 del DPGR 48R/2017) con gli effetti, per il caso di specie, per i componenti del comitato di gestione presenti alla riunione;
- l'ATC 6 aveva già da tempo richiesto alla Regione una ridefinizione dei suddetti parametri, almeno per gli ATC più piccoli e meritevoli di effettuare una gestione corretta ed adeguata del territorio riuscendo a mantenere minime le spese fisse. A tal fine questo comitato, sin dall'inizio del proprio mandato, ha deliberato la riduzione dei propri emolumenti così come sono state ridotte al minimo le spese per gli incarichi professionali;
- la scadenza per l'iscrizione dei cacciatori all'ATC (con le relative quote già approvate da questo comitato) è ormai prossima e non ricorrono i tempi per effettuare ulteriori approfondimenti e di attendere eventuali risposte della Regione;
- le risorse (generate dalle sole iscrizioni dei cacciatori) dell'ATC 6 non consentono pertanto di poter accogliere la richiesta dell'associazione in oggetto, senza il coinvolgimento ed un intervento diretto e concreto della Regione Toscana, senza il quale esporrebbe il comitato di gestione alla responsabilità di una evidente violazione delle norme.

Il presidente, preso atto dei pareri e delle conclusioni sopra esposti, propone di rispondere alla ANLC comunicando la motivata impossibilità ad aderire alla richiesta. Aprendo al contempo una disponibilità ad



accogliere eventuali e praticabili risoluzioni da parte del tavolo regionale, ove il ruolo della Regione è fondamentale, come parimenti, può esserlo quello della stessa ANLC. La proposta viene condivisa e votata all'unanimità dei componenti, i quali demandano al presidente la predisposizione e l'invio della comunicazione.

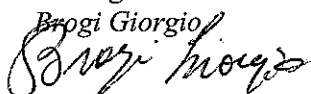
**Punto 10 Varie ed eventuali**

Non vi sono argomenti da discutere

La riunione è terminata alle ore 12,45

Il Segretario

*Progi Giorgio*



Il Presidente

*Giancarlo Innocenti*

